

Giardini Verticali: Patrick Blanc al lavoro per costruire a Sidney il più grande del mondo



Patrick Blanc: a Sidney il giardino verticale piu' grande del mondo

Sidney ospiterà il giardino verticale più grande del mondo. Autore del progetto è Patrick Blanc, l'architetto del verde di fama internazionale che si è occupato di recente di creare una spettacolare parete verde a Parigi. E' l'inventore indiscusso dei giardini verticali e il primo promotore di un originale modo di portare il verde in città.

Il giardino verticale più grande del mondo verrà realizzato sulle pareti della One Central Park Residential Tower, opera di Jean Nouvel. Blanc, che da ormai 30 anni si occupa di realizzare giardini verticali, ha collaborato proprio con Nouvel per dare inizio all'installazione delle piante che orneranno la facciata dell'edificio.

La nuova parete verde ha una dimensione di 166 metri quadrati e verrà completata entro la fine del 2013. La One Central Park Tower di Sidney potrà così ospitare il giardino verticale più esteso del mondo. Le piante rampicanti potranno crescere lungo la stessa parete e dare vita ad un'opera architettonica vivente. A parere di Blanc, si otterrà così un risultato molto speciale, del tutto nuovo per Sidney.

Il giardino verticale sarà composto da 190 piante originarie dell'Australia e dal 160 specie esotiche. Un vero e proprio cespuglio di arbusti coprirà per metà la facciata dell'edificio. Secondo i progettisti, ciò contribuirà ad estendere, grazie ad un effetto ottico, il verde presente nel vicino parco verso la costruzione.



Il Central Park Project di Jean Nouvel è costituito da due edifici residenziali, che ospitano 624 appartamenti. La loro altezza è di 116 e di 64,5 metri. Gli appartamenti saranno affiancati da negozi, bar, ristoranti e uffici. Per illuminare al meglio i giardini attorno agli edifici, è stato installato un sistema di specchi che indirizzano la luce del sole proprio verso di essi. Il giardino verticale più grande del mondo dovrebbe essere presentato al pubblico nel mese di gennaio 2014.

Marta Albè